

LIVELLI LINGUISTICO-COMUNICATIVI A PARTIRE DAL QCER

(estratto dal documento a cura del Comune di Prato - Coop. Alice - Pane e Rose -
Metropoli Consorzio di Cooperative sociali)

FASE DEL SILENZIO/DELL'ASCOLTO ATTIVO

LIVELLO INIZIALE

In questa fase è massima la dipendenza dell'apprendente, nella pianificazione del discorso, dall'interlocutore e dal contesto situazionale e discorsivo. Il massimo sforzo di apprendimento è volto al riconoscimento e alla memorizzazione di vocaboli, e alla strutturazione di enunciati a partire dai suggerimenti del nativo. È alta la presenza di costrutti fissi e formule, pezzi di lingua non analizzati e di singole parole, che possono designare oggetti, persone, azioni ma anche intere situazioni.

Ricezione	Comprensione orale	Comprende semplici consegne
		Comprende semplici enunciati e domande
	Comprensione scritta	Distingue le lettere dell'alfabeto singolarmente.
		Legge parole complete.
Produzione	Produzione orale	Si esprime usando codici extralinguistici.
		Produce enunciati formati da una parola.
		Produce enunciati formati da due parole.
	Produzione scritta	Sa copiare quello che scrivono gli altri in stampato e/o in corsivo
		Sa scrivere parole sotto dettatura.
		Sa scrivere brevi testi formati da due parole

A1 : LIVELLO CONTATTO

Comprende e usa espressioni d'uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stessa/o e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Ricezione	Comprensione orale	Comprende un breve intervento orale se articolato lentamente
		Comprende e segue semplici enunciati ed indicazioni relative a contesti a lei/lui familiari
	Comprensione scritta	Comprende testi molto brevi e semplici con un lessico di uso frequente
Produzione	Produzione orale	Sa gestire enunciati semplici su persone e luoghi
		Sa fare semplici descrizioni
	Produzione scritta	Scrive autonomamente semplici testi contenenti informazioni personali e descrizioni composte da poche e brevi frasi
Interazione	Interazione orale	E' in grado di interagire in attività elementari e di routine che richiedono scambi di informazioni su argomenti personali, purché la comunicazione sia facilitata dell'interlocutore
	Interazione scritta	Sa scrivere brevi messaggi e compilare semplici moduli

A2: LIVELLO DI SOPRAVVIVENZA

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante; sa esprimere e rispondere a bisogni immediati.

Ricezione	Comprensione orale	Comprende i punti principali di un discorso chiaro su argomenti noti in campo scolastico ed extrascolastico.
		Comprende ed estrae informazioni essenziali da un breve testo su supporto audio od audio-video
	Comprensione scritta	Comprende sufficientemente semplici testi relativi ai suoi interessi (testi descrittivi e narrativi, moduli, testi di istruzioni)
Produzione	Produzione orale	Sa fornire una descrizione semplice su vari soggetti e una narrazione breve di esperienze.
		Sa raccontare una semplice storia reale o di fantasia, con l'aiuto di immagini.
	Produzione scritta	Sa scrivere brevi testi in forma paratattica (uso modo indicativo, frasi dipendenti coordinate) su argomenti familiari
Interazione	Interazione orale	Sa interagire con facilità nelle situazioni strutturate e in brevi conversazioni, purché l'interlocutore collabori se necessario
	Interazione scritta	Sa rispondere a un sms o ad un e-mail

B1: LIVELLO SOGLIA

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, etc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Ricezione	Comprensione orale	Comprende e segue agevolmente conversazioni e monologhi nella maggior parte dei contesti comunicativi.
		Comprende i punti-chiave di argomenti relativi alla lingua dello studio
	Comprensione scritta	Comprende in modo soddisfacente testi in lingua corrente relativi ad interessi personali, opinioni, stati d'animo.
		Legge e comprende in maniera globale testi relativi a discipline scolastiche
Produzione	Produzione orale	Si esprime in modo esaustivo nella maggior parte dei contesti comunicativi, descrivendo esperienze, avvenimenti e progetti ed esprimendo stati d'animo e opinioni
		Riferisce i concetti principali relativi a testi disciplinari orali e scritti di media difficoltà
	Produzione scritta	Produce testi in forma ipotattica (uso frasi subordinate e altri modi del verbo) generalmente corretti su argomenti di tipo descrittivo e narrativo; esprime stati d'animo e opinioni motivandole in modo sintetico.
		Riferisce per iscritto i nuclei informativi di testi disciplinari orali e scritti di media difficoltà.

Interazione	Interazione orale	Sa gestire una conversazione in modo fluido e autonomo condotta in un ambito a lei/lui familiare.
	Interazione scritta	È in grado di prendere appunti, scrivere lettere personali, sms, e-mail, argomentare richieste e opinioni, se l'interazione si svolge in un ambito a lei/lui familiare

1. OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Si ricorda che, per quanto riguarda gli interventi educativo-didattici nelle discipline scolastiche, sarebbe opportuno concentrarsi sul lessico specifico con le/gli allievi di livello linguistico-comunicativo A1 e sul lessico specifico in testi ad alta comprensibilità con le/gli allievi di livello linguistico-comunicativo A2-B1.

Per quanto riguarda gli allievi neo-arrivati (NAI), alla fine del primo quadrimestre, il Consiglio di Classe, nella stesura del documento di valutazione, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunna/o si trova nella prima fase di acquisizione della lingua italiana della comunicazione”.

Alla fine del secondo quadrimestre, se il livello linguistico-comunicativo permane iniziale (Li), il Consiglio di Classe, nella stesura del documento di valutazione, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo:

“La valutazione fa riferimento al PPT (Piano Personale Transitorio), programmato per gli apprendenti, in quanto l'alunna/o si trova nella prima fase di acquisizione della lingua italiana della comunicazione”.

Si riporta quanto presente nel documento del MIUR *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, Circolare Ministeriale n. 24 dello 01/03/2006:

“[...] La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche [...].

È necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero [...].

Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline”.

2. RICADUTE SULLE DISCIPLINE DELLA LINGUA DELLA COMUNICAZIONE

All'interno della cosiddetta "lingua della comunicazione", si trovano tanti elementi che sono parte integrante della cosiddetta "lingua dello studio", propedeutici quindi all'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere, rielaborare e produrre testi ad argomento disciplinare con linguaggio specifico. Per gli studenti di madrelingua non italiana con livello linguistico-comunicativo A1, per i quali affrontare lo studio delle materie (anche attraverso materiali semplificati) non è possibile neanche attraverso materiali semplificati, possiamo pensare di individuare come percorso di apprendimento per le discipline alcuni elementi della lingua della comunicazione che sono propedeutici all'acquisizione dei linguaggi specifici per lo studio delle materie curricolari. A questo proposito vediamo che nelle programmazioni dei laboratori linguistici dei facilitatori sono presenti numerosi elementi del lessico e della morfo-sintassi che costituiscono prerequisiti necessari all'apprendimento del linguaggio specifico delle materie.

Per affrontare lo studio di qualsiasi materia scolastica è necessario innanzitutto conoscere:

- il vocabolario di base di uso quotidiano
- le strutture sintattiche di base (frasi rette da forme verbali del modo indicativo, frasi negative e interrogative, subordinate di maggior uso)
- forme comparative (più di/meno di)
- aggettivi qualificati, dimostrativi e

indefiniti. In particolare poi:

per lo studio della storia, è necessario conoscere alcune espressioni di tempo che fanno parte della lingua della comunicazione (*prima e dopo; un anno/ 10 anni/ 100 anni/ un mese fa*; le date (il nome dei mesi, i numeri e il modo di trascrivere le date); nonché la comprensione di alcuni tempi verbali dell'indicativo come il presente e il passato prossimo)

per lo studio della geografia, è necessario conoscere il lessico riferito allo spazio (il nome dei punti cardinali, dei localizzatori spaziali quali *sopra, sotto, vicino, lontano* etc.) al tempo, ai fenomeni atmosferici; il lessico di alcuni elementi della natura o delle percezioni che usiamo normalmente nella lingua della comunicazione (*albero, montagna, mare, caldo, freddo, fiori*, i nomi degli animali...)

per lo studio delle scienze, sono parte fondante della disciplina elementi del lessico che sono propri anche del lessico di base come la nomenclatura delle parti del corpo, il nome di alcuni elementi della natura: *fiore, albero, animali* etc.

Per lo studio delle discipline tecniche e pratiche (musica, artistica, tecnologia e informatica, educazione fisica) è indispensabile comprendere: il nome degli strumenti di lavoro (*foglio, matite, pennarelli, colori, lapis, squadra, computer*); il nome degli strumenti musicali, il nome di alcuni giochi; il nome dei numeri e delle forme; il nome delle azioni con le quali vengono date le istruzioni dagli insegnanti, come per esempio *scrivi, leggi, disegna, ricopia, colora, ripassa, apri, chiudi, guarda, ascolta, corri, cammina, salta* etc.

Docenti e facilitatori linguistici possono scegliere insieme un percorso condiviso e, quindi, valutare quegli elementi della lingua della comunicazione che abbiano ricadute disciplinari.

Tale percorso sarà tanto più efficace quanto più i docenti e i facilitatori linguistici faranno uso di materiale visivo, audio-visivo e multimediale, di esercitazioni pratiche, esperimenti ed uscite didattiche.